



COMUNE DI MISILMERI

Città Metropolitana di Palermo)
Area 3-Sociale

☎ 091/8711300 Telefax 091/8733602

www.comune.misilmeri.pa.it

Prot

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, letto e) D.lgs. 267/2000 in relazione alla compartecipazione ai costi delle prestazioni riabilitative psico-fisiche-sensoriali in regime semiresidenziale e residenziale, ai sensi del D.A. 02.09.2013, con l'ASP 6 di Palermo. Relazione integrativa.-

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Rosalia D'Acquisto

E p.c.

Al Responsabile dell'Area 1
Dott. Antonino Cutrona

Sede

In riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, posta all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del giorno 11 dicembre 2018, a parziale integrazione si espone quanto segue.

Nella parte narrativa della proposta, dopo avere esposto le ragioni di fatto e di diritto, si enucleano le cause per le quali l'Ufficio non ha assunto il relativo impegno di spesa:

"Tenuto conto che non si è proceduto ad impegnare nell'esercizio le relative somme necessarie al pagamento di tali forniture in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL per le seguenti motivazioni:

1) l'ASP si limita a comunicare la data di ricovero che non coincide, secondo le disposizioni contenute nel D.A. 02.09.2013, con quella in cui scatta l'obbligo del Comune di compartecipare (dopo il 60° giorno), di talché il Comune viene a conoscenza dell'effettiva permanenza presso la RSA del paziente, e dell'ammontare delle conseguenti obbligazioni patrimoniali, solo ad avvenuta comunicazione di dimissioni. Per quanto sopra non si dispone, in taluni casi, di sufficienti informazioni per l'assunzione del preventivo impegno di spesa;

2) le fatture di che trattasi sono state emesse tutte nel 2016. All'atto dell'insediamento dello scrivente, le stesse non sono state rinvenute negli atti consegnati dal precedente Funzionario Responsabile di Area, e solo il 13 dicembre 2017, dopo aver letto la comunicazione prot. n. 40492 del 6/12/2017 dell'ASP, lo scrivente Funzionario è venuto a conoscenza delle fatture non pagate, quando già non era più possibile attivare le procedure, previa verifica della legittimità del debito, per il riconoscimento del debito fuori bilancio;"

Ora, nella disamina delle motivazione di cui al punto 2) viene evidenziato che le fatture di che trattasi non sono state rinvenute tra quelle consegnate dal precedente Funzionario Responsabile di Area, ma non viene specificato che le stesse sono state emesse in un periodo nel quale è stata effettuata la modifica dei codici di fatturazione dell'Ente, ed alcuni uffici, in particolare l'Ufficio di Servizi Sociali, hanno avuto e comunicato problemi di ricezione delle fatture. Stante quanto sopra, il predetto ufficio ed il suo Responsabile pro-tempore non erano, nel 2017, materialmente in possesso delle fatture di cui al provvedimento in esame e

pertanto solo a seguito della comunicazione prot. n. 40492 del 6/12/2017 dell'ASP ne hanno avuto conoscenza.

Per quanto sopra, si chiede che la parte motiva della proposta di deliberazione in oggetto venga integrata alla luce delle superiori considerazioni.-

Distinti saluti.

**Il Responsabile dell'Area 3
Domenico Tubiolo**

Buon giorno,

in allegato si trasmettono sette pareri firmati dal collegio dei revisori

Cordiali saluti

Reg. Roberto Rispoli

ASP

COMUNE DI MISILMERI (Provincia di Palermo)

COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, c.1, lettera e) D.Lgs 267/2000 in relazione alla compartecipazione ai costi delle prestazioni riabilitative psico-fisiche-sensoriali in regime semiresidenziale e residenziale, ai sensi del D.A. 02.09.2013, con l'ASP 6 di Palermo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Premesso che:

in data 30.11.2018 alle ore 14,15 il Collegio dei Revisori dei Conti ha ricevuto via PEC richiesta di parere di cui all'oggetto;

ESAME DEGLI ATTI

con D.A. del 02.09.2013 l'Assessorato Regionale della Salute ha disposto la compartecipazione dei comuni di residenza a favore degli utenti che necessitavano di prestazioni riabilitative psico-fisiche-sensoriali in regime semiresidenziale e residenziale. Relativamente ai costi sostenuti dalle Aziende Sanitarie Provinciali, l'art. 1 del menzionato Decreto indica, per ciascuna tipologia di prestazione, la misura della quota a carico del comune di residenza degli assistiti e stabilisce, all'art. 2, che la retta dovrà essere corrisposta alla struttura convenzionata che ospita gli assistiti interamente dall'ASP, che a sua volta successivamente dovrà rivalersi sul comune di residenza;

L'Ente, secondo quanto riportato dal funzionario proponente il riconoscimento del debito fuori bilancio, in data 06/12/2017, ha ricevuto una richiesta di pagamento da parte dell'ASP 6 di Palermo a fronte di n. 4 fatture in conto anno 2016, per un importo complessivo di euro 8.670,95 relative a compartecipazioni ricoveri soggetti in R.S.A. Le fatture emesse e ricevute dall'ente nel 2016 sono state attenzionate solo a seguito della comunicazione da parte dell'ASP in data 06/12/2017.

CONSIDERAZIONI

Emerge la negligenza dei funzionari che attestano la ricezione delle fatture dell'ASP presso l'Ente soltanto nel 2016 ,pertanto 2 anni fa, e risulta altresì opinabile la tesi di una non prevedibilità delle somme da corrispondere per la compartecipazione. Tale affermazione supporterebbe l'ipotesi che per tali fattispecie si genererebbe annualmente il debito fuori bilancio nei confronti dell'ASP. Il Collegio dei Revisori chiamato ad esprimersi sulla fattispecie del debito fuori bilancio proposto ai sensi dell'articolo 194, del D.Lgs 267/200 comma 1 lettera e), acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, esamina la normativa di riferimento.

ESAME DELLA NORMATIVA

Nel caso di debiti fuori bilancio previsti alla lettera e) dell'art. 194 del TUEL, ossia di acquisizione di beni e servizi in violazione delle norme giuscontabili che impongono la previa adozione del provvedimento autorizzatorio, accertare l'esistenza dell'utilità è un requisito indispensabile per il riconoscimento di questa fattispecie di debiti fuori bilancio, e deve consistere nella verifica della presenza di potenziale o reale possibilità, di ausilio o beneficio direttamente all'ente e/o ai suoi cittadini.

In sintesi, trattarsi dell'accertamento della possibilità di soddisfacimento di bisogni collettivi, in relazione a fini specifici dell'ente, al pari di quelli per i quali sono resi i servizi pubblici.

L'assenza di utilità impedisce il riconoscimento del debito.

L'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto che ha fornito beni e servizi, da indennizzare nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente. Ciò comporta che il quantum del debito riconoscibile da parte dell'ente dovrà essere pari alla minor somma tra l'arricchimento dell'ente e la diminuzione patrimoniale subita dal terzo. L'arricchimento coincide con il prezzo di mercato nel caso di beni e servizi, o con quanto previsto dalle tariffe dei vari ordini nel caso di prestazioni professionali. In tale fattispecie è stabilito che sono sanabili i debiti derivanti da spese assunte in violazione delle norme del T.U.E.L per la parte di cui sia stata accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente locale,

Ne consegue che la legittimità di tali debiti è subordinata alla dimostrazione, da parte del responsabile del servizio interessato, dell'utilità e dell'arricchimento conseguiti dall'ente e al fatto che le relative obbligazioni siano state contratte nell'esercizio di funzioni pubbliche e di servizi di competenza dell'ente.

Il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio spetta all'organo consiliare, che deve non solo e non tanto sanare la spesa assunta senza impegno, quanto verificare che ciò non pregiudichi gli equilibri di bilancio.

L'attribuzione al consiglio dell'ente di riconoscerne la legittimità risponde alla duplice esigenza di dotare tale organo della piena conoscenza, conferendogli l'assoluta responsabilità della decisione, e di permettere al medesimo la valutazione sul fine pubblico conseguito (utilitas) e sulla condotta dell'amministratore che quel debito ha originato con un atto, un provvedimento, un fatto, un comportamento, anche omissivo.

L'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nei propri principi contabili ha ribadito al punto 86 la competenza consiliare: "poiché il finanziamento di debiti fuori bilancio comporta una diversa modulazione in bilancio delle risorse programmate o l'utilizzo di nuove risorse e consegue al riconoscimento di interventi di spesa non autorizzati nei documenti di programmazione, la competenza del consiglio in materia esclusiva, non surrogabile o assumibile da altri soggetti". Detta competenza, si legge al punto 81, "permane anche nel caso in cui in bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a fattispecie debitorie".

CONCLUSIONI

Entrando del merito della proposta avanzata di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma I lett. e) del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 il Collegio ritiene che la fattispecie possa annoverarsi come debito fuori bilancio per i motivi di seguito specificati.

1- Il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n.F.L.21/1993 ha definito il debito

fuori bilancio come “un’obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull’ente (.....) assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali”;

2-Il debito fuori bilancio consiste, in un’obbligazione maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l’assunzione dell’impegno di spesa previsto dall’art.191, commi 1-3, del D.Lgs.267/2000 (ex art.35, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs.77/1995);

3-Secondo la Corte dei Conti il debito fuori bilancio è un’obbligazione sorta senza il rispetto delle regole giuridiche contabili proprie degli Enti Locali.” **CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA - De/Par ln. 236 /2015 - Ogni spesa può essere effettuata solo in presenza di una regolare assunzione di atto di impegno registrato, e purché vi sia la relativa copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio, diversamente è necessario adottare la delibera di consiglio comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio. E ciò anche nel caso di sentenza esecutiva (riconoscibile ai sensi dell’art. 194 del TUEL)”**

Nella considerazione:

che non esisteva per il caso in esame la copertura finanziaria e l’impegno di spesa e pertanto vi è stata violazione dell’articolo 191 del TUEL;

ESAMINATA

la proposta del responsabile dell’area :

Si esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio di che trattasi.

Misilmeri li 07/12/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Estratto Conto Clienti del 20/11/2017

Codice: 23346_C

COMUNE DI MISILMERI
PIAZZA COMITATO, 26 - 90036 - Misilmeri (PA) - PA
P.IVA: - Cod. Fiscale: 86000450824

Data	ORG	Fattura / Partita	Contropartita	Imp. Partita	Imp. Aperto	Riepilogo Pagamenti	Abbuono	Imp. Inq.
04/02/2015	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 101-58/10 05/02/2015 - Servizio: - D.A.R.S. DEL 02/09/2013 PUBBL. GURS N.45 DEL 04/10 - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	16.422,62	16.422,62	X		
18/03/2015	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 101-103/10 19/03/2015 - Servizio: - QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	1.640,25	1.640,25	X		
22/04/2015	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 301-38/10 23/04/2015 - Servizio: - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	1.115,10	1.115,10	X		
27/04/2015	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 301-67/10 28/04/2015 - Servizio: - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	6.372,00	6.372,00	X		
15/05/2015	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 301-102/10 16/05/2015 - Servizio: - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	584,10	584,10	X		
19/10/2015	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 301-264/10 20/10/2015 - Servizio: - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	533,00	533,00	X		
23/10/2015	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 303-286/10 24/10/2015 - Servizio: - EFFETTUATI CONTROLLI FISCALI COME DA SPECIFICA : - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	113,60	2,00	31/07/2017 - Reversale:	X	111,60
14/01/2016	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 301-15/10 15/01/2016 - Servizio: - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	366,50	366,50			
20/01/2016	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 301-27/10 21/01/2016 - Servizio: - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	2.189,00	2.189,00			
20/01/2016	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 301-28/10 21/01/2016 - Servizio: - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	2.869,40	2.869,40			
24/05/2016	ASPPAIS T	101_FT Clienti Cartacea - 301-128/10 25/05/2016 - Servizio: - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. - CUU_IMPORT	9.99.99.99.10 0	3.246,05	3.246,05			
28/03/2017	ASPPAIS T	301_FT Clienti Sede Centrale Ele - 169-301/10 29/03/2017 - Servizio: ADPRORAG - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A. A SEGUITO DEGENZA PRESSO R.S.A. VILLA DELLE PALME DELLA SIG.RA FRANCESCA AGNELLO NATA IL 06/06/1947 A MISILMERI ED IVI RESIDENTE, AI SENSI DEL D.A. 25/01/2013 PUBBL. SULLA GURS PARTE I N.11 DL 01/03/2013 - Master	1.02.02.20.05 4.04.03.01.94	745,40	745,40			
13/04/2017	ASPPAIS T	301_FT Clienti Sede Centrale Ele - 213-301/10 14/04/2017 - Servizio: ADPRORAG - COMPARTICIPAZIONE ALLA RETTA PRO-CAPITE R.S.A., A SEGUITO DEGENZA PRESSO R.S.A. VILLA DELLE PALME DEL SIG. VALENTINO LOMBARDO	1.02.02.20.05 4.04.03.01.94	1.095,50	1.095,50			

inviate richiesta PEC in data 30/1/2018
per nuovo fattura

8670,5 ± 9415,90

C 1440.004040.KEV1D1KU UFFICIALE.I.UU4U474.U0-17-2017